

→ **Riunione** dei creditori e degli advisor, il salvataggio è possibile

→ **Il consiglio** di Risanamento si riunirà lunedì prossimo

Zunino, le banche cercano un piano per evitare guai

Il Tribunale chiede «discontinuità» nella conduzione del gruppo. Angelo Casò potrebbe essere il nuovo presidente. Luigi Zunino: «Non posso parlare». Le banche ancora al lavoro.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Riunione serale, ieri a Milano, delle banche creditrici del gruppo Risanamento di Luigi Zunino. Mentre mancano cinque giorni all'udienza del Tribunale che ha chiesto il fallimento, il sistema creditizio con l'advisor Banca Leonardo sta cercando di mettere assieme un piano di salvataggio che risulti convincente per i giudici e, soprattutto, non esponga anche i vertici delle banche (IntesaSanPaolo, Unicredit, Banco Popolare...) a pesanti rischi e a fortissime perdite di bilancio.

Il piano, riferiscono fonti bancarie qualificate, sarà pronto per lunedì prossimo quando si riunirà il consiglio di amministrazione di Risanamento per valutarlo e per nominare il nuovo presidente che dovrebbe essere Angelo Casò. Inoltre il consiglio dovrà decidere a chi affidare le deleghe per la conduzione della società, dopo le dimissioni forzate di Luigi Zunino.

LA STRADA

Secondo ambienti bancari vicini al negoziato ci sono spazi per arrivare a una proposta credibile di salvataggio del gruppo immobiliare, ma naturalmente c'è bisogno di tempo e di ulteriore lavoro per mettere tutti d'accordo.

«Non posso dire niente, ho un incontro» ha precisato ieri Luigi Zunino bloccato dai cronisti sotto la sua sede nel centro di Milano. «Riunioni con le banche ce ne sono tutti i giorni» ha aggiunto Salvatore Mancuso, del fondo Equinox, indicato dai titolari dell'inchiesta giudiziaria come «amministratore di fatto» del gruppo di Zunino.



Il quartiere di Santa Giulia a Milano

Anche se c'è la volontà delle banche di trovare una via d'uscita non traumatica, soprattutto per le stesse banche, la soluzione non è così semplice. Ieri si è parlato di un ricorso al commissariamento del gruppo, facendo ricorso alla Prodi-bis per le aziende in crisi, e sono circolate ipotesi di un aumento di capitale sottoscritto dalle banche con la conversione in azioni di parte dei debiti di Zunino che assommano a circa 3 miliardi di euro. In ogni caso Zunino e l'intero consiglio di amministrazione di Risanamento dovrebbero essere sostituiti prima dell'udienza fallimentare.

DISCONTINUITÀ TOTALE

Difficilmente, infatti, il Tribunale potrebbe accettare di affidare allo stesso consiglio, o anche solo a una

parte, la conduzione della società dopo il disastro combinato negli ultimi mesi. La «discontinuità» nella gestione di Risanamento dovrà essere totale e visibile.

In piazza Affari la preoccupazione rimane alta mentre mancano pochi giorni al 29 luglio. La Borsa resta pessimista sul futuro di Risanamento, anche se le banche continuano a lavorare. Il titolo, dopo un avvio col botto ieri in mattinata, con un rialzo massimo dell'11,54%, è girato in negativo nel corso del pomeriggio e ha chiuso la seduta in calo del 3,85% a 0,25 euro. ♦

IL LINK

LE QUOTAZIONI DI BORSA
www.borsaitaliana.it

Affari

EURO/DOLLARO:

FTSE MIB
20.242
+1,59%

ALL SHARE
20.900
+1,48%

TRENITALIA

Aumento

Il gruppo Ferrovie varerà la ricapitalizzazione di Trenitalia «per 5,5 miliardi in due o tre fasi, tutto con risorse interne prima di andarcene in vacanza». Lo dice l'ad Mauro Moretti.

SCIOPERO

Telecom

Sciopero di otto ore nelle aziende addette alle installazioni telefoniche Telecom. Si oppongono alla gara al massimo ribasso indetta dal gestore per appaltare il servizio.

NEW YORK TIMES

Tagli e utili

Volano a sorpresa gli utili del New York Times grazie alle misure di taglio costi adottate. La società archivia il secondo trimestre con un utile in crescita dell'85% a 39,1 milioni di dollari

FIAT POLONIA

Panda record

Ancora uno storico traguardo per la Panda e per lo stabilimento Fiat Auto Poland di Tychy in cui viene prodotta. È infatti uscita dalle linee dell'impianto polacco l'esemplare numero 1.500.000 della Fiat Panda.

AIR FRANCE-KLM

Crollo

Air France-Klm ha chiuso il primo trimestre (aprile-giugno) con ricavi consolidati in calo del 20,5% rispetto a un anno prima a 5,19 miliardi. La debolezza della congiuntura si è fatta sentire sui settori passeggeri e merci.

DE LONGHI

Ricavi giù

I ricavi consolidati del gruppo De Longhi nel primo semestre 2009 si attestano a circa 590 milioni di euro, in calo di circa 96 milioni rispetto allo stesso periodo del 2008 (-14%). Nel secondo trimestre il calo è del 16%.